

Relazione Assemblea soci, 2014

Ringraziamenti ai partecipanti e saluti a Carlo Bernardini e Pietro Greco che, per impegni improrogabili, non possono partecipare a questi lavori.

Desidero ricordare che questa relazione è stata preparata in collaborazione con il Vice Presidente Claudio Pucciani, che ha superato un momento di salute difficile in Primavera e sottolineo con immenso piacere di aver constatato che ha ripreso in pieno la sua attività che è essenziale per il Caffè della Scienza, e con gli altri membri del Coordinamento, Stefania Innessi, Amedeo Todaro, Paolo Bussotti, Emiliano Carnieri, Maurizio Paolini e Franco Turini.

Questa Assemblea si colloca in una fase delicata della vita sociale e economica del Paese e dell'Europa che si trovano a fare in conti con un declino strutturale delle proprie economie anche per la competizione nel mondo globale delle produzioni industriali. Gli effetti collaterali prodotti, dannosi per l'Europa e l'Italia, si traducano in deflazione e disoccupazione in primis giovanile.

Al fine di invertire questo trend negativo occorre un'inversione, prima di tutto, di tipo culturale, che tarda ancora ad affermarsi nella consapevolezza dei popoli e nelle elite delle classi dirigenti: politiche, economiche, industriali, in parte nella stessa comunità scientifica. Ciò è provato nel mancato decollo di un' "Economia della conoscenza" che la UE con la strategia di Lisbona, varata nel 2000, mirava a fare dell'Europa " *l'economia della conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo entro il 2010, capace di una crescita economica sostenibile, accompagnata da un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e da una maggiore coesione sociale*". Il bilancio è da considerarsi, nella migliore delle ipotesi, "limitato". Infatti, il ritardo in termini di produttività e di crescita dell'Europa rispetto ai suoi partner economici è ulteriormente aumentato, mentre sta assumendo un'importanza sempre maggiore il problema dell'invecchiamento della popolazione. Per quanto riguarda il ruolo della cultura nella economia e nella società consiglio di leggere una intervista di Pietro Greco, uno dei nostri soci onorari, rilasciata all'inizio dell'anno, <http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/per-fermare-il-declino-italiano-ci-vuole-l-economia-della-conoscenza.flc> nella quale, tra l'altro ricordava che la scienza deve essere a vantaggio di tutti, come sosteneva Francis Bacon e che il governo della scienza sia tale da salvaguardare sia il principio della partecipazione democratica alle scelte, sia il principio della libertà di ricerca; un equilibrio non facile da trovare e che richiede un notevole spirito critico, che è il fondamento stesso dell'impresa scientifica e l'opposto del vento della demagogia.

La strategia decennale dell'Europa **Europa 2020**

http://ec.europa.eu/europe2020/europe-2020-in-a-nutshell/priorities/smart-growth/index_it.htm mira alla crescita economica, che deve essere sostenibile, per non incorrere nei soliti problemi come quelli dell'inquinamento e dell'esaurimento delle risorse, ed alla crescita dell'occupazione. Quindi non mira soltanto a superare la crisi dalla quale le economie di molti paesi stanno ora gradualmente uscendo, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per una crescita più **intelligente, sostenibile e solidale**. A questo riguardo la Unione Europea si è data cinque obiettivi da realizzare entro la fine del 2020. Riguardano l'occupazione, la ricerca e sviluppo, il clima e l'energia, l'istruzione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà. A

questo riguardo le priorità europee devono essere indirizzate verso l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

È necessario che l'interesse per la Scuola sottolineato dal Governo sia seguito da un'azione efficace, positiva e duratura per innescare quella inversione culturale sopra auspicata. Tuttavia l'Italia deve cogliere anche la sfida della ricerca ed i finanziamenti, tra i più bassi nella EU, devono aumentare perché questa sfida abbia successo. I ricercatori italiani, e questo purtroppo non in genere menzionato dai nostri mass media, sono ai primi posti considerando il numero di brevetti e di pubblicazioni internazionali prodotti in base al finanziamento ricevuto

Alla vigilia di Ferragosto il premier Matteo Renzi, in occasione della sua visita a Napoli, ha affermato che *"L'Italia che verrà conoscerà finalmente un situazione di crescita se faremo passi avanti sulla cultura, l'educazione, la scuola"* che sono *"fattori di crescita"* tanto quanto le misure economiche. Noi diciamo "se son rose fioriranno"

Cultura scientifica e Territorio

Se la conoscenza è la madre della cultura scientifica, analizzati i suoi motori primari- scuola e ricerca, le domanda sono: come è percepita, gestita e vissuta nei territori? quali politiche e quali investimenti pubblici ne promuovono la diffusione tra i cittadini?.

Recuperare quel gap autoreferenziale delle passate gestioni pubbliche che tanto danno hanno prodotto alla città è, crediamo compito primario di questa nuova amministrazione:

- Nella relazione con l'associazionismo culturale, scientifico e non solo, con interlocuzioni che misurino il degrado e il declino del patrimonio culturale, architettonico e urbanistico, arrivando a condividere misure adeguate.
- Nell'investire risorse pubbliche in cultura, scientifica e non solo, consapevoli che è motore di sviluppo del territorio che una vasta letteratura economica indica.
- Nell'offerta di adeguate strutture logistiche, sedi e servizi, necessarie a "fare cultura", surrogando così il lavoro della amministrazione comunale.
- Nella costruzione di un piano integrato e partecipato sulla Cultura per far arrivare a Livorno quelle risorse comunitarie dirette, che poco sono state utilizzate in passato, attraverso la presentazione di progetti ai bandi che a breve usciranno per il periodo 2014 – 2020.

Il Caffè della Scienza come promuove e divulga la cultura scientifica.

Gli amici Francesco Lenci e Carlo Bernardini ci hanno onorato e gratificato proponendoci promotori del "Manifesto per l'Europa". Lasciamo a questi amici la presentazione e il percorso di promozione che dovrebbe concludersi con un evento da organizzare a Pisa.

Abbiamo all'attivo collaborazioni con La limonaia di Pisa e Amici della Natura di Rosignano e con queste organizzazioni intendiamo continuare a organizzare eventi.

Ci auguriamo e lavoreremo perché si possa continuare a collaborare con la nuova Direzione de "La nuova limonaia" per portare a termine le due iniziative programmate e da organizzare.

La prima riguarda la diffusione dei social network e dell'innovazione tecnologica, quale oggetto di studio di Silvana Borgognini, antropologa, che affronterà con i colleghi informatici i risvolti della comprensione dei fondamenti e delle finalità della scienza dei computer e della loro tecnologia, che

stanno sempre più pervadendo nella vita individuale e di gruppo delle persone e dei giovani in particolare.

La seconda riguarda una **'iniziativa "leggera" su Scienza e Filosofia**, utilizzando gli articoli comparsi sul Vernacoliere a firma della filosofa Maria Turchetto, che ha dato la disponibilità a partecipare grazie all'invito rivolto da all'amico prof. Vincenzo Cavasinni. Evento da organizzare con la partecipazione di Mario Cardinali, attuale direttore ..

Mentre con gli Amici della Natura, Rosignano, abbiamo un evento sulla geotermia proposto da Alessandro Lenzi e Antonio Caprai che organizzeremo per il 4 Dicembre a Rosignano..

Inoltre abbiamo proposto a "Il Tirreno" una finestra editoriale settimanale o quindicinale dedicata al Caffè della Scienza; in modo breve potremmo comunicare scoperte e ricerche innovative oltre alle nostre iniziative.

Infine ringraziamo Pietro Greco, che proponiamo a questa Assemblea di riconoscere il titolo di Socio Onorario, per la grande disponibilità a partecipare ai lavori di questa Associazione informando che ha elaborato un "Progetto acqua" da promuovere nelle scuole. L'incontro tenuto con docenti di istituti di scuole superiori – Licei scientifici- si è concluso con la necessità di elaborare una scheda da presentare nelle scuole.

Sempre sul rapporto con le scuole sarà contattato un docente del Liceo Enriques per verificare la possibilità di stendere un progetto finalizzato all'Istituto.

Relazione con le Istituzioni

Il principale strumento che le Associazioni hanno per una interlocuzione diretta con l'Amministrazione comunale è la Consulta delle Associazioni, che non ha trovato, nella passata amministrazione, legittimazione nella operatività propositiva – per sedi e finanziamenti – e nella sua funzione partecipativa alle scelte dell'Amministrazione. Riaffermiamo anche in questa occasione, che se la **Consulta è strumento di partecipazione democratica** deve poter esercitare una partecipazione attiva ai processi conoscitivi e decisionali per la **definizione delle politiche**. Non può essere di supporto alle politiche dell'Amministrazione, ma **strumento di indirizzo e controllo delle politiche sociali e di bilancio comunale** espresse dalle 8 commissioni settoriali e quindi **non solo un parere preventivo e non vincolante** sullo schema previsionale di bilancio e nella programmazione locale di settore. Consapevoli che la Consulta delle associazioni non è organo elettivo, votato dai cittadini, ma ha carattere consultivo e preventivo possiamo dire che non è abilitata a votare il bilancio, ma deve avere un'attività di **indirizzo e controllo**. Insistiamo sulla partecipazione attiva alle scelte dell'Amministrazione, non per un motivo ideologico, ma perché crediamo che il processo democratico richieda che la Consulta abbia gli strumenti necessari per incidere concretamente sulle scelte dell'Amministrazione che riguardano il mondo del volontariato e le attività della stessa Amministrazione che coinvolgono l'intera comunità. Siamo consapevoli che questo processo *vive con il lavoro di volontari che mettono al servizio dei cittadini il loro tempo* ma occorrono anche risorse finanziarie, logistiche (sedi), e di servizi che l'Amministrazione potrebbe mettere a disposizione aprendo uno **sportello di consulenza e servizio** rivolto all'associazionismo; nello specifico sarebbe indispensabile avere servizi di commercialista, avvocato, di compilazione di business plans, fund raising (*raccolta di fondi*) e progettazione europea; Inoltre c'è necessità di attrezzature tecniche, di spazi pubblicitari, di stampa di materiale promozionale, di servizi di formazione, di spazi amministrativi e location per le iniziative.

Le **Amministrazioni** devono impegnarsi verso i propri cittadini al fine che essi possano svolgere uno studio peculiare del territorio di cui sono responsabili, e **sappiano quindi costruire politiche culturali e sociali realmente utili e su misura della città, valorizzando appieno le realtà culturali del territorio.**

Come finanziare gli interventi per la Cultura.

Le buone idee e i progetti hanno bisogno di risorse per passare dalla fase dei buoni propositi a quello della concretezza. Oltre ad un utilizzo più razionale delle risorse a disposizione, del patrimonio umano delle Associazioni e del contributo di Fondazioni e privati, i **Fondi Europei per la cultura della nuova programmazione 2014 - 2020** (Europa Creativa, P.O. Italia - Francia "Marittimo", per citare due esempi) rappresentano una preziosa opportunità finanziaria e di sviluppo, sia per gli Enti locali e sia per chi opera nel settore della cultura. Infatti, in un momento di crisi economica generale e di tagli agli Enti locali, i finanziamenti comunitari rappresentano oggi non solo l'unico strumento per far sopravvivere tutto il mondo della Cultura, ma anche un'occasione per rilanciare il settore e valorizzare, complessivamente, sia il patrimonio culturale e naturale (musei, teatri, monumenti, giardini, parchi, ecc.) che gli operatori e le associazioni di volontariato. Questo ragionamento è clamorosamente attuale per Livorno e il suo territorio, che vantano la presenza di importanti istituzioni culturali, monumenti, bellezze naturali e un attivissimo mondo associazionistico. Nonostante tutta questa ricchezza, stiamo attraversando un periodo di profonda crisi, nel quale vengono ridotte le risorse e gli spazi sia per le strutture (basti pensare al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo), che i finanziamenti per le associazioni e gli spazi per fare cultura. Per interrompere questo processo di declino collettivo è necessario che l'Amministrazione Comunale, con la collaborazione delle associazioni e attraverso un processo partecipato ed eventualmente la costituzione di uno o più tavoli tematici, si attivi per:

- 1) individuare le priorità del settore (infrastrutture e spazi culturali, attività, manifestazioni, festival);
- 2) fare una reale e concreta programmazione annuale degli interventi;
- 3) coinvolgere anche in questa fase i privati per eventuali collaborazioni e/o sponsor;
- 5) elaborare, sulle priorità individuate, progetti concreti e su questi cercare i canali finanziari regionali, statali e comunitari appropriati e costruire la necessaria partnership.

Tuttavia, se l'Amministrazione Comunale non attiva nell'immediato un ufficio che si occupa di politiche comunitarie, con la dovuta attenzione al numero di persone impiegate e alle loro competenze, si rischia di raccogliere solo le briciole, avendo già altre Amministrazioni pubbliche del Paese (dai Comuni alle Regioni) iniziato a lavorare sulla nuova programmazione comunitaria.

Infine, occorre richiamare l'attenzione sulla nostra situazione finanziaria in riferimento agli sponsor che ci permettono di sopravvivere nella nostra missione per la divulgazione scientifica.

Il nostro principale finanziatore, Fondazione CRL, nel rivedere la propria strategia nella erogazione dei finanziamenti ha scelto di dirottare su altri soggetti le proprie risorse per scopi più strettamente sociali.

Una insistente ricerca di sponsor ha condotto alla disponibilità di Banca Mediolanum Pisa di finanziare i nostri eventi per l'anno 2015 e di questo siamo riconoscenti a un Dirigente Mediolanum

in particolare, che ha costantemente promosso questa soluzione, il Dott. Sandro Canaccini. Mentre con il Dott. Fabio Guazzini , Mediolanum Pisa, abbiamo tenuto ben due incontri che hanno portato a concludere una collaborazione che ci vede impegnanti a partecipare a due eventi in occasione dei loro meeting di Pisa e disponibili a ospitare a Livorno , in alcuni eventi di loro gradimento, la presentazione dei loro prodotti finanziari.

Ultimo dato riguarda la possibilità che avremo di utilizzare il 5% da destinare alla Associazione , grazie alla costanza di Amedeo Todaro che potrà illustrarci le modalità e la decorrenza dell'erogazione.